

ATTO DI AVVISO

Il sottoscritto avv. Enrico Soprano (C.F. SPRNRC55H12F839R; p.e.c. enrico.soprano@cnfpec.it) nella qualità di difensore di Soc. Teatro Stabile d'Innovazione Il Teatro Soc. Coop a r.l., nel ricorso, integrato da successivi motivi aggiunti di gravame, proposto innanzi al T.A.R. Lazio, Roma, Sezione II Quater, incardinato con il n. R.G. 8788/2015, **in ottemperanza all'ordinanza collegiale n. 12245/2016 del 7.12.2016** resa nel detto giudizio

AVVISA CHE

- **l'Autorità Giudiziaria** innanzi alla quale si procede è il T.A.R. Lazio, Roma, Sezione II Quater;

- **il ricorso proposto**, integrato da successivi motivi aggiunti di gravame, è incardinato con il n. di **R.G. 8788/2015**;

- **il ricorrente è**: Soc. Teatro Stabile d'Innovazione Il Teatro Soc. Coop a r.l.;

- **i provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo del giudizio sono**:

1) la nota prot. n. 6997/S.22.19.04/96.7 del 7 maggio 2015 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo - Servizio I Teatro, danza, attività circensi e spettacolo viaggiante - trasferimento domanda di contributo annualità 2015, ex art. 5, comma 15, D.M. 1° luglio 2014; 2) tutti gli atti presupposti, preparatori, conseguenti e, comunque connessi

- **i provvedimenti impugnati con i successivi motivi aggiunti di gravame notificati in data 02.12.2015 sono**:

1) il verbale n. 9 della seduta del 24 aprile 2015 nel quale Commissione Consultiva per il Teatro esprimeva parere negativo all'inserimento della ricorrente nel settore di cui all'art. 15 - Centri di produzione teatrale del DM 1 luglio 2014 e dell'allegata scheda di qualità artistica di assegnazione dei

punteggi; 2) tutti gli atti presupposti, preparatori, conseguenti e comunque connessi; 3) nonché, ove necessario e per quanto di ragione, l'elenco degli ammessi a contributo ove redatto, di tutti i verbali della Commissione giudicatrice, il D.M. 1.07.2014 recante *“Nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo”*, nonché il D.D.G. 28 novembre 2014 con cui venivano stabiliti i punteggi massimi attribuibili nelle valutazioni.

- i provvedimenti impugnati con i secondi motivi aggiunti notificati in data

21.10.2016 sono: il Decreto Direttoriale n. 658 del 3 luglio 2015 di assegnazione dei contributi FUS 2015 ai Centri di produzione teatrale ex art. 15, nella parte in cui non include tra i beneficiari il Teatro Stabile d'Innovazione “Il Teatro Soc. coop. a r. l.”

- avverso i provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo del

giudizio sono stati svolti i motivi di gravame che di seguito si sintetizzano:

I) I. VIOLAZIONE DI LEGGE - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 15 D.M. 1 LUGLIO 2014 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 5 COMMA 15 D.M. 1 LUGLIO 2014 VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO - ECCESSO DI POTERE – ECCESSO DI POTERE PER FALSITA' DEI PRESUPPOSTI - ILLOGICITA' MANIFESTA.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha ritenuto, erroneamente, che il ricorrente Teatro non dovesse essere classificato come “Centro di Produzione Teatrale” ex art. 15 del D.M. 1° luglio 2014, bensì diversamente, come “Impresa di produzione teatrale” ex art. 14 del medesimo decreto.

Ebbene, è evidente il macroscopico errore in cui era incorsa l'amministrazione intimata, dal momento che Il Teatro Soc. coop. a r. l." possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa su emarginata ai fini della classificazione della stessa quale centro di produzione teatrale, con il conseguente diritto alla presentazione della domanda per il relativo contributo.

II. VIOLAZIONE DI LEGGE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE

ART. 3 L. 241/90 – VIOLAZIONE ART. 97 COST. - DIFETTO DI ISTRUTTORIA – CARENZA DI MOTIVAZIONE.

Il provvedimento gravato risultava essere, evidentemente, privo di qualsivoglia motivazione dalla quale possa evincersi la legittimità e correttezza della decisione assunta dal Ministero.

III. VIOLAZIONE DI LEGGE – VIOLAZIONE ARTT. 7 E SEGG. L. 241/90 – ECCESSO DI POTERE PER FALSITÀ DEI PRESUPPOSTI – DIFETTO DI MOTIVAZIONE - VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO.

Il provvedimento impugnato risultava, altresì, illegittimo perché adottato in violazione della normativa emarginata, che imponeva all'amministrazione di dare alla ricorrente preventiva comunicazione dell'avvio del procedimento di rigetto della richiesta classificazione (e della relativa istanza di contributo).

- avverso i provvedimenti impugnati con i motivi aggiunti notificati il

02.12.2015 sono stati svolti i motivi di gravame che di seguito si

sintetizzano:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DM 1 LUGLIO 2014–

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA L.241/90 – ECCESSO

DI POTERE- VIOLAZIONE DEI PRINCIPI IN MATERIA DI SELEZIONE–

VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO – VIOLAZIONE DEI
PRINCIPI DI IMPARZIALITA' E TRASPARENZA – DIFETTO DI
MOTIVAZIONE – ILLOGICITA' MANIFESTA –
IRRAGIONEVOLEZZA.

I provvedimenti impugnati e, conseguentemente, l'intera procedura indetta dal Ministero risultano chiaramente illegittimi perché la Commissione, a fronte di criteri ministeriali assolutamente generici, prima di esaminare le domande dei richiedenti avrebbe dovuto predeterminare i sottocriteri essenziali, ai fini di una corretta valutazione dei progetti da finanziare, nonché esplicitare, attraverso una adeguata motivazione, le ragioni delle determinazioni assunte a garanzia dei principi di trasparenza e imparzialità.

II. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DM 1 LUGLIO 2014–
ECESSO DI POTERE- ILLOGICITA' MANIFESTA –
IRRAGIONEVOLEZZA – ISSAZIONALITA'

Emergevano, con palmare evidenza, valutazioni clamorosamente illogiche, irragionevoli, arbitrarie e, contrastanti di fatto, con i presupposti che avrebbero dovuto orientare la relativa decisione dell'amministrazione intimata.

- Pudienza pubblica per la discussione dell'impugnativa proposta è stata fissata per il giorno 14.02.2017;
- il presente avviso è stato redatto in ottemperanza all'ordinanza collegiale n. 12245/2016 del 7.12.2016 (All.1) con cui il Presidente della Sezione II Quater del T.A.R. Lazio, Roma ha autorizzato il sottoscritto ad effettuare la notifica per pubblici proclami, mediante pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione di un avviso, il quale contiene le seguenti informazioni: l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede; il numero di registro

generale del procedimento; il nominativo della parte ricorrente; gli estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso e con i motivi aggiunti; un sunto del ricorso e dei primi motivi aggiunti; il testo integrale dell'atto recante i secondi motivi aggiunti (All.2); il testo integrale dell'ordinanza suddetta.

- l'intimato Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dovrà far pervenire l'attestato di avvenuta pubblicazione del presente atto, unitamente ai relativi allegati, al seguente indirizzo p.e.c.: enrico.soprano@cnfpec.it;

Roma, 15 dicembre 2016


Avv. Enrico Soprano

Si allegano su supporto informatico

1. Ordinanza collegiale del T.A.R. Lazio, Roma - Sezione II Quater n. 12245/2016 del 7.12.2016;
2. Motivi aggiunti di gravame;